

Le strane vicende dell'Istituto superiore della Sanità

In un poligono a Novi Ligure

Perché lasciò l'Italdidagnostica il dottor Castelli

Soldato uccide l'ufficiale e si suicida

Proibite altre 76 specialità medicinali

Le indagini per lo scandalo dei medicinali si sono trasferite al Ministero della Sanità: stamane il vice capo della Mobile romana, dottor Zampano, ha varcato le soglie degli uffici ministeriali. Ha sottolasciato alla Sanità fossero state presentate pratiche di quegli stessi medicinali nominati nei documenti sequestrati in casa della consulente farmaceutica, Sofia Soffietti. A quanto ci è dato sapere non ne ha trovati: questo significa che la Soffietti ha detto il vero quando ha dichiarato di non aver rapporti con quelle case farmaceutiche che avrebbero voluto che ella riuscisse ad ottenere la registrazione delle specialità senza i relativi documenti.

Assunto in ruolo, considerò incompatibile la sua presenza in una ditta privata

La mafia colpisce ad Alcamo

Camionista assassinato



TRAPANI, 14. La mafia ha colpito ancora nel trapanese con tre azioni delittuose: un camionista di 26 anni è stato ucciso...

La mafia ha colpito ancora nel trapanese con tre azioni delittuose: un camionista di 26 anni è stato ucciso...

La mafia ha colpito ancora nel trapanese con tre azioni delittuose: un camionista di 26 anni è stato ucciso...

Anche un sergente è rimasto leggermente ferito nella sparatoria

Dal nostro inviato NOVI LIGURE, 14. Un campo bianco di neve, due salme coperte da teli, a pochi metri l'una dall'altra, sullo sfondo una vecchia costruzione di tipo militare. Tutt'intorno, carabinieri e soldati, che hanno steso una sorta di «cordone sanitario». Non ci si può avvicinare. Gli ufficiali presenti sono tutti rigorosamente ossequiosi allo stesso ordine: «L'ufficiale è morto, la notizia è trapelata. Molti sanno già della spaventosa tragedia di stamane: qui, al Poligono di tiro di Bettolo di Trucco, tra Novi e Cassano Spinola, un soldato del 157° reggimento fanteria «Liguria» ha ucciso il suo ufficiale con una fucilata, ha ferito un sergente e si è fatto saltare le cervella con un colpo di mitra.

Omicidio bianco a Salerno

Tre muratori muoiono travolti da una frana

Dal nostro corrispondente SALERNO, 14. Una gravissima sciagura sul lavoro si è verificata nel primo pomeriggio di oggi in un cantiere edile di Salerno: tre operai hanno perso la vita, travolti da una frana. Essi erano: Biagio D'Ambrosio, di 38 anni, da Eboli, ammogliato con sei figli; Antonio Amodio, di 45 anni, da Eboli, ammogliato con sette figli; e Luigi Avagliano, di 51 anni, da Salerno, ammogliato con cinque figli. Il triplice omicidio bianco è avvenuto in un cantiere della ditta Giacomo D'Agostino, in via Irno. Verso le 14, i tre lavoratori erano intento a eseguire lavori di escavazione per la fondamenta di un edificio, a circa cinque metri di profondità, quando, improvvisamente, il terreno è franato, ed essi sono rimasti sepolti: non hanno avuto il tempo né la possibilità di salvarsi perché le opere di puntellamento erano parziali e mancavano, per di più, di scalette di sicurezza.

Trento

Ladro in chiesa: sottratta l'«Ultima cena»

TRENTO, 14. Un prezioso dipinto raffigurante «L'ultima cena», è stato rubato da un sconosciuto, nella chiesa arcipretale di Condino, in provincia di Trento. Il dipinto, un'opera assai pregevole di un ignoto pittore del secolo undicesimo, che ha quindi un ragguardevole valore, adornava l'altare della Pietà della chiesa. Il ladro è entrato da una porticina secondaria, ha afferrato decisamente il dipinto e poi è fuggito a bordo di un'autovettura, con il motore appassionato che intendeva tenere nella propria abitazione. Non è escluso, però, che possa trattarsi anche di un maniaco. Le indagini, comunque, proseguono alacremente.

Scalatori sul Lavaredo

A 35° sotto zero dormono nelle amache

BELLUNO, 14. I tre scalatori tedeschi hanno passato felicemente la loro quarta notte di bivacco in parete, sul Lavaredo, dentro le piccole amache fatte di cordini di «perlon» e assicurate alla parete con chiodi a «pressione». Ieri un gruppo di sciatisti, i famosi arrampicatori di Cortina, s'è recato alla base della parete, dove Horst Siegel, coadiuvato da cordisti inviando ai compagni i rifornimenti. Un piccolo aereo da turismo, decollato da Cortina, ha sorvolato la Cima Grande. Il pilota ha fotografato i tre scalatori che saltavano con grandi gesti delle braccia. La cordata ha superato fino ad ora 250 metri di parete. Circa la metà. Il brutto deve però ancora venire e aspetta gli audaci arrampicatori proprio sotto la vetta, dove il percorso è meno difficile in estate perché meno ripido. Ma appunto per questo — dicono gli specialisti — in inverno presenta le maggiori difficoltà di tutta la parete essendo il tratto meno inclinato e ricoperto perciò di fittissimo ghiaccio. Oggi, a Misurina la temperatura è scesa a 26 gradi sotto zero. Sulla nord della Cima Grande ce ne saranno almeno 35.

Aversa

A colpi di pistola ferisce un agente

Dalla nostra redazione NAPOLI, 14. Un agente di PS è stato gravemente ferito da un giovane identificato più tardi, il quale gli ha espulso contro tre colpi di pistola d'inganno, quindi, col favore delle tenebre, il fatto è avvenuto ad Aversa. Il poliziotto ferito, Antonio Di Palo, unitamente all'appuntato Pasquale Gaudino, suo coetaneo, svolgeva il normale servizio di sorveglianza e già aveva perustrato metà del mese, quando, giunto in piazza Principe Amedeo, dove si trova la villa comunale, scorgeva a ridosso di un albero due uomini che confabulavano tra loro; e, in un momento, riconosceva il ventenne Nicola Capasso già più volte al centro di azioni delittuose. Gli agenti, che procedevano in bicicletta, raggiungevano i due e li invitavano ad esibire i documenti d'identità. Mentre il Capasso tirava fuori la sua carta d'identità, l'altro, fulmineamente, estrae di tasca la pistola e prima che i poliziotti potessero rendersi conto di quanto stava accadendo, esplose due colpi contro il Di Palo, ferendolo al torace. Profittando quindi dello smarrimento che aveva colto l'appuntato Gaudino, si dava alla fuga, lasciando a dileguarsi. Anche Capasso, allora, s'allontanava.

E' ACCADUTO

Carbonizzati in 5.000 Cinquemila pulcini sono morti carbonizzati in un incendio a Ruino, in un pollaio industriale del conte Luigi dal Verne. Le bestiole, che erano state importate alcuni giorni fa dall'America, si sono carbonizzate prima che il personale potesse porle in salvo.

Peschereccio affonda Incidente mortale Il collaudatore pilota romano Mario Muzzi, ha perso la vita in un incidente stradale, mentre, a bordo di una «Fiat 1500», tentava un azzardato sorpasso in località Camporeale di Ariano Irpino. Anche il conducente della 1100, contro cui ha cazzato, ha perso la vita. Gravemente feriti i due compagni di viaggio delle vittime.

Incidente mortale Il collaudatore pilota romano Mario Muzzi, ha perso la vita in un incidente stradale, mentre, a bordo di una «Fiat 1500», tentava un azzardato sorpasso in località Camporeale di Ariano Irpino. Anche il conducente della 1100, contro cui ha cazzato, ha perso la vita. Gravemente feriti i due compagni di viaggio delle vittime.

Incidente mortale Il collaudatore pilota romano Mario Muzzi, ha perso la vita in un incidente stradale, mentre, a bordo di una «Fiat 1500», tentava un azzardato sorpasso in località Camporeale di Ariano Irpino. Anche il conducente della 1100, contro cui ha cazzato, ha perso la vita. Gravemente feriti i due compagni di viaggio delle vittime.

Alfonso Molino

Pier Giorgio Betti